



Allegato A)

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO

PROPOSTA DI PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNO 2024 E PROIEZIONE TRIENNALE 2024- 2026

La proposta di programma delle attività 2024, con proiezione triennale 2024-2026, descrive gli obiettivi e le principali azioni che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego si impegna a realizzare nel corso dell'anno 2024 e del triennio 2024-2026, riguardo alle funzioni e responsabilità assegnate dalle norme istitutive e definite in maggior grado di dettaglio negli indirizzi strategici, approvati annualmente dalla Regione Toscana con Deliberazione della Giunta Regionale.

Gli indirizzi per la redazione della proposta di programma annuale delle attività relativo all'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, secondo quanto previsto dall'art. 21-decies della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii., dell'Agenzia sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1439 del 04.12.2023.

Obiettivi e attività corrispondono sia a una continuità evolutiva, rispetto a quanto definito nel Programma annuale delle attività 2023, sia a importanti nuovi compiti, già avviati nel corso del presente anno, che vedranno implementate le azioni richieste all'Agenzia, soprattutto rispetto al ruolo di Organismo Intermedio, nell'ambito del Programma Regionale *Toscana FSE+ 2021-2027*, che impegnerà complessivamente la Regione Toscana ed ARTI per il prossimo quadriennio.

Le funzioni di ARTI sono stabilite dalla Legge Regionale istitutiva n. 28/2018 e ss.mm.ii., che ha assegnato all'Agenzia le seguenti competenze:

- a) gestione della rete regionale dei Centri per l'Impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva, alla luce dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- b) sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione e qualità;
- c) gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- d) attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra donne e uomini, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- e) promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro, a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;

- f) gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- g) gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- h) assistenza tecnica alla Giunta Regionale e agli Uffici regionali competenti, a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro) e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della L.R. 1/2015 (Piano Regionale di Sviluppo e Documento di Economia e Finanza Regionale), il mandato istituzionale dell'Agenzia per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, secondo le linee di indirizzo e gli obiettivi specificati dalla Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1439 del 04.12.2023, e declinati, sul piano operativo, negli atti della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione, riguarda prioritariamente la garanzia di esercizio delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro, tramite la gestione della rete regionale dei Centri per l'Impiego e, attraverso tale strumento, il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure), rivolti a cittadini e imprese. Tali servizi sono erogati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (*LEP*), definiti a livello nazionale, e degli standard regionali, individuati nella Carta dei servizi, nonché in attuazione dei programmi, nazionali e regionali, in materia di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento:

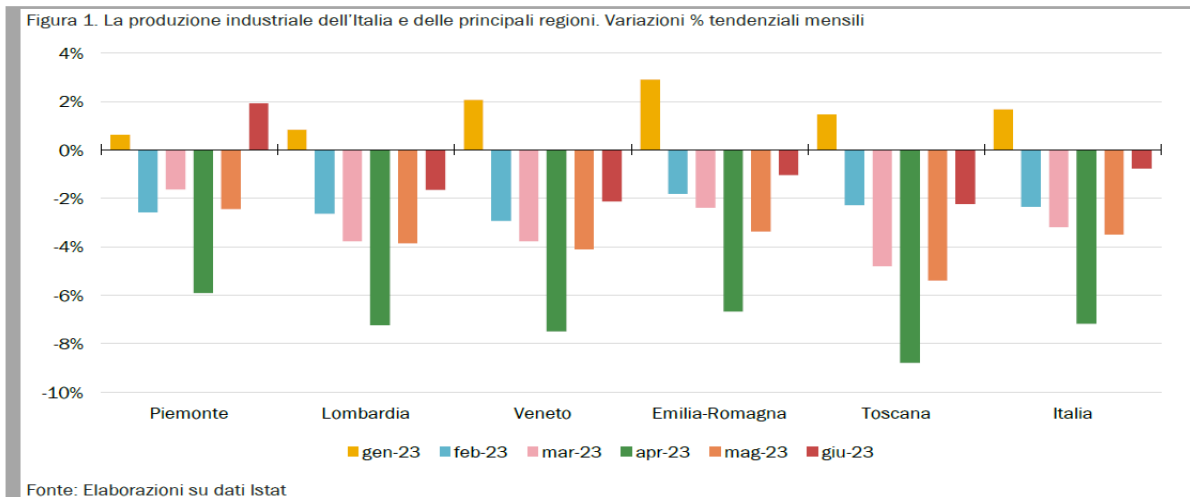
- alle misure relative al Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL";
- al "Patto per il Lavoro" nella Regione Toscana;
- al "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego", già finanziato a valere sul bilancio dello Stato e che è stato, a sua volta, incluso nella programmazione del PNRR;
- alla nuova programmazione regionale FSE+ 2021/2027.

Analisi del contesto:

Nonostante la svolta restrittiva delle politiche monetarie, in un quadro persistente di incertezza per le non risolte tensioni geopolitiche, alimentate in particolare dal conflitto fra Russia ed Ucraina, l'economia toscana è rimasta – nel corso del 2022 – ancorata su un sentiero espansivo, con un tasso stimato di crescita del Pil a 4,1 punti percentuali (superiore al dato nazionale fermatosi al 3,8%), per effetto prevalente di un più accentuato dinamismo del turismo nella nostra regione.

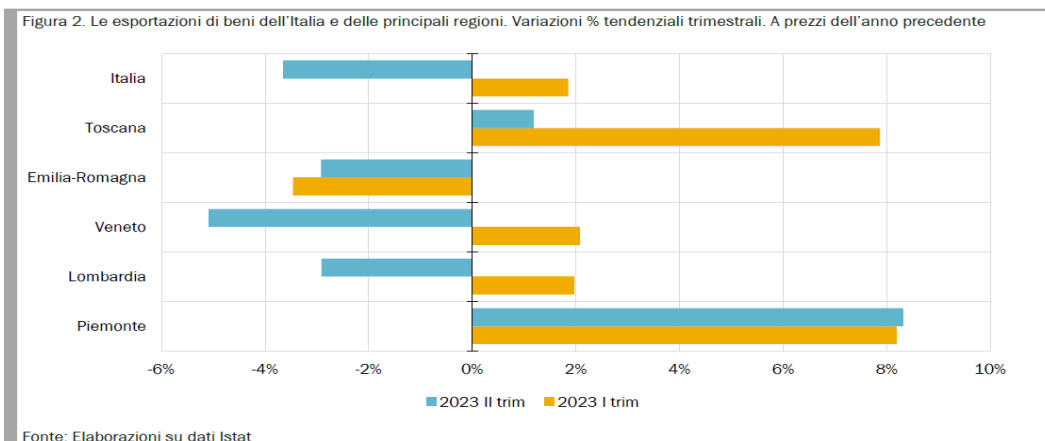
L'anno 2023 ha evidenziato invece segnali di rallentamento dell'economia, già ravvisati tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 e che si sono rafforzati nel corso del secondo trimestre dell'anno. La produzione industriale della Toscana si è infatti ridotta del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nel mercato del lavoro, nonostante l'aumento, sia congiunturale sia tendenziale, del numero di dipendenti, si osserva un calo della domanda, con la diminuzione degli avviamenti e la contrazione delle trasformazioni a tempo indeterminato, che restano allo stesso livello del trimestre 2022. Il risultato positivo è esclusivamente dovuto ai contratti stabili che crescono a causa della diminuzione delle cessazioni. Risultano in lieve diminuzione i contratti a termine.



Da IRPET, “Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori”

I segnali di rallentamento per i sistemi produttivi, nazionale e regionale, sono stati ancora più evidenti nel corso del secondo trimestre 2023. La produzione industriale ha fatto registrare un -3,9% su base tendenziale a livello nazionale, con la Toscana che ha perso più della media italiana (-5,5%). Osservando la dinamica su scala mensile (Fig. 1 sopra) si coglie bene come il progressivo rallentamento della produzione sia iniziato a febbraio per tutte le principali regioni, toccando il picco negativo in aprile. Più pronunciata nella contrazione è stata la dinamica del manifatturiero toscano, sul quale ha fortemente inciso la performance negativa del comparto moda (-9,2% nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2022).

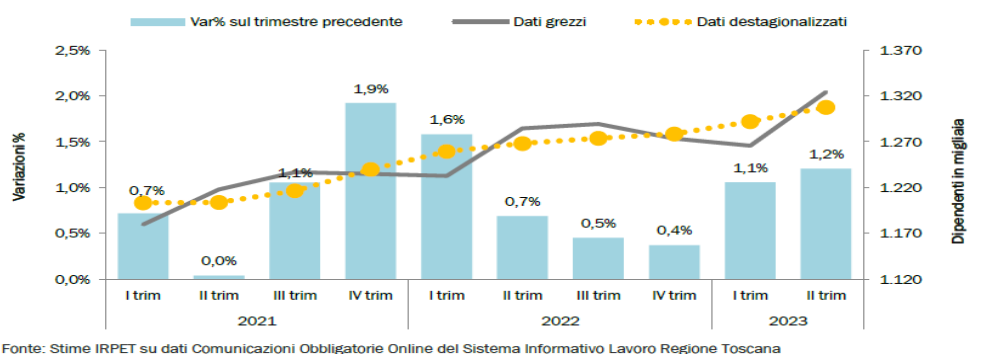


Da IRPET, “Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori”

Ad affievolirsi, nel secondo trimestre, è stata soprattutto la spinta delle esportazioni. Queste sono passate dal +7,9%, su base tendenziale, nei primi tre mesi dell'anno, al +1,2% nel secondo trimestre, a prezzi dell'anno precedente (Fig. 2 sopra). Tale crescita si azzerava del tutto (+0,2%) nel caso in cui dai dati vengano scorporati i metalli preziosi. Per le esportazioni, tuttavia, la dinamica del sistema produttivo regionale appare migliore del quadro nazionale (-3,7%), nonché di quella di molte delle principali regioni. Il rallentamento nel corso del secondo trimestre risulta evidente anche nel caso in cui si considerino i tassi di variazione a prezzi correnti (Toscana: dal +11,9% del primo trimestre 2023 al +4,8% nel secondo).

Nel secondo trimestre 2023, in Italia, l'input di lavoro (misurato dalle ore lavorate) e il PIL mostrano una contrazione in termini congiunturali, pur rimanendo in aumento in termini tendenziali. Rispetto al primo trimestre 2023, l'input di lavoro è diminuito dello 0,5% e il PIL dello 0,4%; rispetto al secondo trimestre 2022, l'aumento si attesta all'1,3% e allo 0,4% rispettivamente. In Toscana si sono osservati ulteriori segnali di rallentamento nel mercato del lavoro, con gli avviamenti in riduzione tendenziale del 4,3% e del 4% sul trimestre precedente. Gli addetti dipendenti si sono mostrati, comunque, ancora in crescita (+3,1% sullo stesso trimestre del 2022 e +1,2% sul primo del 2023). Le variazioni congiunturali mensili, seppur positive, appaiono però in costante diminuzione, dal +0,6% di marzo al +0,1% di luglio. I segni positivi, rispetto al secondo trimestre 2022, si sono osservati nella totalità dei settori produttivi, esclusi i servizi bancari. Superiori alla media risultano gli andamenti osservati per le costruzioni e, nell'area manifatturiera, la metalmeccanica e i settori del made in Italy della moda. Il terziario è cresciuto meno della media; al suo interno si distinguono i servizi turistici per la consistente crescita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2019 hanno mostrato ancora segni negativi, oltre ai servizi finanziari, soltanto l'industria delle calzature, quella conciaria e il marmo. Gli occupati totali stimati da ISTAT risultano allo stesso livello dell'anno precedente, ma il numero di disoccupati si è ridotto di 14mila unità e il tasso di disoccupazione di 0,8 punti percentuali. La parte femminile mostra una diminuzione delle occupate e una riduzione della partecipazione al mercato del lavoro, con un aumento delle inattive corrispondente al calo delle disoccupate.

Figura 3. Addetti dipendenti in Toscana. Variazioni % sul trimestre precedente (scala sn) e valori assoluti grezzi e destagionalizzati in migliaia (scala dx). I trimestre 2021 - II trimestre 2023



Da IRPET, "Economia, Società e Cultura in Toscana e nei territori"

Tabella 6

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. Gennaio 2020 - Giugno 2023

Valori assoluti e variazioni % sul mese e trimestre corrispondente dell'anno precedente

	2020	2021	2022	2023	Variazioni %		
					2021/2020	2022/2021	2023/2022
Gennaio	78.426	61.094	81.904	80.822	-22,1	34,1	-1,3
Febbraio	57.885	45.019	59.894	61.971	-22,2	33,0	3,5
Marzo	38.977	45.663	71.034	75.514	17,2	55,6	6,3
<i>I Trimestre</i>	<i>175.288</i>	<i>151.776</i>	<i>212.832</i>	<i>218.307</i>	<i>-13,4</i>	<i>40,2</i>	<i>2,6</i>
Aprile	16.950	47.515	84.847	82.470	180,3	78,6	-2,8
Maggio	37.905	76.815	83.778	79.036	102,7	9,1	-5,7
Giugno	62.153	87.230	89.943	85.887	40,3	3,1	-4,5
<i>II Trimestre</i>	<i>117.008</i>	<i>211.560</i>	<i>258.568</i>	<i>247.393</i>	<i>80,8</i>	<i>22,2</i>	<i>-4,3</i>
Luglio	62.931	69.253	68.573		10,0	-1,0	
Agosto	38.225	41.784	40.361		9,3	-3,4	
Settembre	82.384	99.753	99.775		21,1	0,0	
<i>III Trimestre</i>	<i>183.540</i>	<i>210.790</i>	<i>208.709</i>		<i>14,8</i>	<i>-1,0</i>	
Ottobre	72.930	77.613	74.475		6,4	-4,0	
Novembre	52.017	63.092	63.317		21,3	0,4	
Dicembre	30.789	49.920	49.209		62,1	-1,4	
<i>IV Trimestre</i>	<i>155.736</i>	<i>190.625</i>	<i>187.001</i>		<i>22,4</i>	<i>-1,9</i>	
ANNO	631.572	764.751	867.110		21,1	13,4	

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Nel primo e secondo trimestre del 2023 la crescita dei dipendenti è apparsa dunque più consistente rispetto a quella osservata nella seconda parte del 2022, con variazioni, sia congiunturali, sia tendenziali, più elevate: +1,1% e +1,2% sui trimestri precedenti e +2,7% e +3,1% sugli stessi trimestri del 2022 (Fig. 3 pag. 5). La differenza rispetto al periodo aprile-giugno dell'anno scorso è pari a circa 40mila dipendenti in più.

Per quanto riguarda le nuove occasioni di lavoro gli avviamenti sono diminuiti nel secondo trimestre del -4,3% sullo stesso periodo 2022 (Tabella 6 pag. 5). La perdita è stata più accentuata per le donne (-5,5% contro -3,1% degli uomini). Nelle diverse classi di età le perdite più consistenti si sono registrate tra i 25 e 44 anni; le persone dai 55 anni in su rappresentano l'unico caso di variazione positiva. I contratti a tempo determinato hanno mostrato la riduzione più contenuta (-1,9%), mentre ha perso molto il lavoro stabile (indeterminato -9,3%, apprendistato -7,3%). Le trasformazioni contrattuali da tempo determinato o apprendistato a indeterminato sono rimaste allo stesso valore del corrispondente periodo del 2022.

Per quanto riguarda la disoccupazione, sono 92mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana nel corso del secondo trimestre del 2023, un volume inferiore di 13mila unità al dato dello stesso periodo 2022. Il tasso di disoccupazione è del 5,3%, -0,8 punti rispetto al livello di dodici mesi prima (6,1%) (**Grafico13 pag. 6**).

I dati relativi alle iscrizioni alla disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego mostrano un aumento dei flussi di iscrizione del +11%, coerentemente con la diminuzione del numero di inattivi.

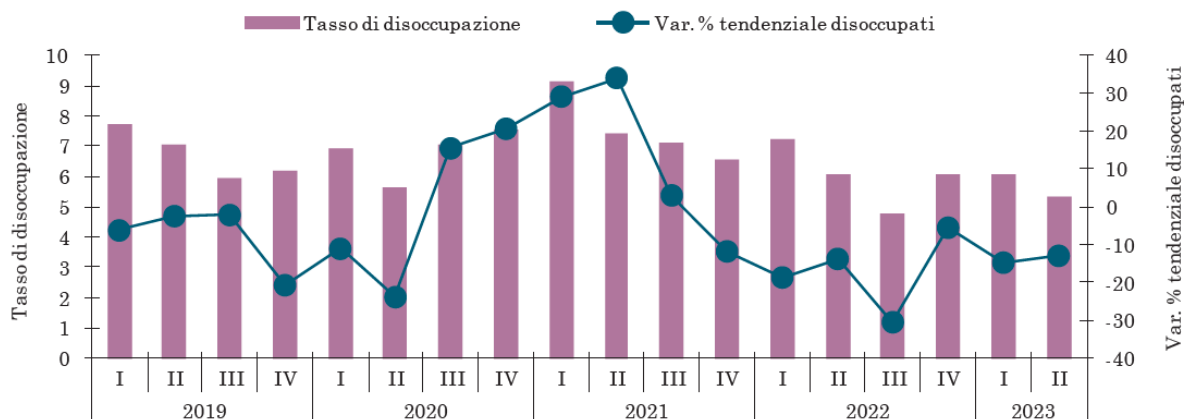
L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro descrive tuttavia una dinamica del mercato del lavoro toscano in contrazione, con un numero complessivo di occupati allo stesso livello del secondo trimestre del 2022 e un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni pari al 69,8%, superiore di soli

Grafico 13

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I TRIMESTRE 2019 - II TRIMESTRE 2023

Valori assoluti e variazioni % sul corrispondente trimestre dell'anno precedente

0,3



Fonte: elaborazione su dati ISTAT - RCFL

punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il tasso di occupazione femminile, nel secondo trimestre (62,7%) è rimasto a un livello molto inferiore a quello maschile (77,0%) ed è diminuito di -0,8 punti sul corrispondente trimestre 2022. Gli indicatori del mercato del lavoro in Toscana, nei primi tre mesi del 2023 sono risultati in linea con la media delle regioni centro settentrionali (Tabella 22 pag. 6).

In questo scenario, la stima per l'Italia nel 2023 è di una crescita del PIL attorno all'1%, superiore di 0,6 punti alle precedenti previsioni, relative ad un quadro di variabili esogene meno favorevole.

La Toscana dovrebbe mostrare una crescita in linea con il dato nazionale, anche se leggermente superiore. Si prevede infatti una dinamica del PIL in espansione dell'1,1%, frutto anche della crescita degli investimenti (+3,4 a livello nazionale , +3,1 a livello regionale) finanziati anche attraverso il PNRR (con l'aggiunta di quelle supportate dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR)

In ogni caso si tratta di risultati che evidenziano un contributo alla crescita inferiore a quanto registrato nel corso del 2022. A pesare sono sia l'irrigidimento del mercato del credito, che, con tassi sensibilmente più elevati, esercita un freno ai consumi, sia il progressivo assottigliarsi dei risparmi accumulati durante la pandemia, oltre alle incertezze create dalle recenti crisi nel contesto geopolitico internazionale, che si ripercuoteranno inevitabilmente sulle previsioni per il 2024.

Per **Tabella 22**

il biennio

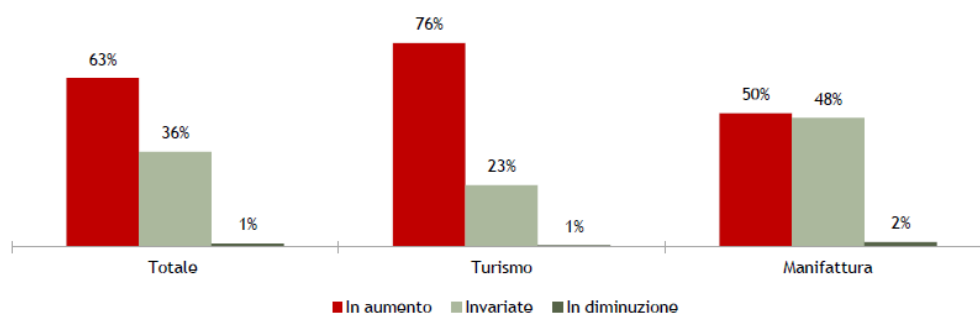
PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO. TOSCANA. ANNI 2021 - 2022 E II TRIMESTRE 2022 - 2023
Valori assoluti in migliaia e variazioni % annuali e sul II trimestre dell'anno precedente

	Anni		Trimestri		Variazioni %	
	2021	2022	II 2022	II 2023	2022/2021	II 2023/II 2022
Toscana						
Occupati >= 15 anni MF	1.546	1.618	1.638	1.638	4,6	0,0
Occupate >= 15 anni F	694	730	745	733	5,2	-1,7
Disoccupati >= 15 anni MF	126	104	106	92	-17,4	-12,9
Disoccupate >= 15 anni F	71	55	54	51	-22,0	-6,1
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	1.672	1.721	1.743	1.730	3,0	-0,8
Forze di Lavoro >= 15 anni F	765	786	800	784	2,7	-2,0
Inattivi 15-64 anni MF	654	611	590	590	-6,5	0,1
Inattive 15-64 anni F	396	377	363	372	-4,6	2,5
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	65,6	68,6	69,5	69,8	3,0	0,3
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	59,2	62,1	63,5	62,7	3,0	-0,8
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	7,5	6,0	6,1	5,3	-1,5	-0,7
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	9,3	7,0	6,8	6,5	-2,2	-0,3
Italia						
Occupati >= 15 anni MF	22.554	23.099	23.253	23.647	2,4	1,7
Occupate >= 15 anni F	9.510	9.749	9.828	10.006	2,5	1,8
Disoccupati >= 15 anni MF	2.367	2.027	2.006	1.905	-14,3	-5,0
Disoccupate >= 15 anni F	1.131	1.005	1.008	921	-11,1	-8,7
Forze di Lavoro >= 15 anni MF	24.921	25.127	25.258	25.552	0,8	1,2
Forze di Lavoro >= 15 anni F	10.641	10.755	10.836	10.927	1,1	0,8
Inattivi 15-64 anni MF	13.328	12.845	12.752	12.375	-3,6	-3,0
Inattive 15-64 anni F	8.388	8.120	8.078	7.887	-3,2	-2,4
Tasso di Occupazione 15-64 anni MF	58,2	60,1	60,5	61,6	1,9	1,2
Tasso di Occupazione 15-64 anni F	49,4	51,1	51,4	52,6	1,7	1,2
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni MF	9,5	8,1	7,9	7,5	-1,4	-0,5
Tasso di Disoccupazione >= 15 anni F	10,6	9,3	9,3	8,4	-1,3	-0,9

successivo si continua a prevedere una dinamica del PIL positiva, ma non particolarmente pronunciata. Per la Toscana il risultato sarà di una crescita in media annua pari all'1,3% nel 2024 e 2025.

Infine è da evidenziare e sottolineare che, dai risultati di una indagine promossa da IRPET presso le imprese,

Figura 1.29 Variazione delle difficoltà di reperimento di personale rispetto al periodo pre-Covid



Fonte: elaborazioni da Indagine sulle imprese toscane IRPET

emerge in modo forte l'aumento delle difficoltà di reperimento di personale negli ultimi anni. In particolare, le imprese che lamentano maggiori

difficoltà rispetto al periodo precedente la pandemia da Covid-19 sono il 63%, percentuale che sale al 76% nel caso delle imprese del turismo

Le difficoltà delle imprese nel reperire personale sono legate perlopiù alla mancanza di candidati (48%) e solo secondariamente riguardano motivazioni imputabili alla qualità della domanda (21%) e dell'offerta di lavoro (31%).

Quest'ultima problematica evidenzia ancora di più l'importanza del ruolo che ARTI dovrà svolgere nelle politiche attive del lavoro, che si traducono in termini di servizi di accompagnamento nel mercato del lavoro, di sistemi di servizi all'impiego efficaci e di politiche attive finalizzate alla ricollocazione dei disoccupati,

massimizzando l'integrazione di questi sistemi con quello della formazione professionale ed intervenendo così anche sul mismatch tra domanda e offerta di lavoro. A supporto di tali politiche verranno implementati negli anni di programmazione i programmi europei, nazionali e regionali, in particolare "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL", che impegnerà la Regione Toscana ed ARTI fino al 2026 ed è finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego", già finanziato in buona parte a valere sul bilancio dello Stato e che è diventato parte anch'esso del PNRR; il "Patto per il Lavoro in Regione Toscana" e la programmazione regionale FSE+ 2021/2027.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi prioritari che saranno, coerentemente a quanto sopra esposto, perseguiti da parte di ARTI per l'anno 2024 e nel corso del triennio 2024-2026, sono i seguenti:

OBIETTIVO n. 1

Completamento entro il 2025 del “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro”.

Il “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro”, che si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro, con l'obiettivo di migliorare le capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti, è un investimento fondamentale affinché le misure di politica attiva, previste in G.O.L possano poi trovare una concreta attuazione territoriale.

Il “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro” è stato varato nel 2019, soprattutto per gestire, nell'immediato, l'avvio del Reddito di cittadinanza e il conseguente impatto sui Centri per l'Impiego, ed è stato significativamente integrato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha, in particolare, previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri per l'Impiego (art. 1, co. 258, L. 145/2018). Parte di queste risorse è stata poi posta, come progetti “in essere”, a valere sul PNR, che ha previsto un finanziamento aggiuntivo, a livello nazionale, di ulteriori 200 milioni di euro.

Il Decreto n. 118 del 06/07/2023 del Direttore Generale della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito tale finanziamento, assegnando alla Regione Toscana complessivi € 11.476.725,53.

Per la Toscana, quindi, si tratta di un'integrazione dei quasi 55 milioni di euro già assegnati. Negli anni 2024 e 2025 proseguirà e si completerà anche il processo di rafforzamento degli organici. Si tratta di un investimento fondamentale, affinché le misure di politica attiva previste possano poi trovare una concreta attuazione territoriale.

ARTI attuerà quindi nel 2024, e completerà entro il biennio, anche per quanto concerne la parte infrastrutturale, il Piano di potenziamento, puntando a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI.

Tutte le sedi richiedono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (adeguamento alle norme per sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche). Il rafforzamento dei servizi tecnologici (ITC), in parallelo, sarà proseguito, perseguendo il miglioramento e l'implementazione dei sistemi informativi e degli strumenti informatici, essenziali anche per rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese.

Il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Toscana è stato originariamente adottato con Decreto della Direttrice di ARTI n. 466 del 25/11/2020 "Piano

Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego in attuazione del D.M. 28 giugno 2019 n.74, D.M. 22 maggio 2020 e del Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020 n.123" e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020.

L'inserimento del Piano nel PNRR, Missione 5, componente 1, inv. 1.1, quale investimento destinato al rafforzamento infrastrutturale, formativo e tecnologico dei Centri per l'Impiego ha comportato la necessità di un aggiornamento del Piano di Potenziamento regionale, attualmente al vaglio del Ministero, per allinearli all'orizzonte temporale del PNRR.

Le risorse previste dal bilancio 2024 dell'Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano a € **29.684.346,28** (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:

- risorse per il potenziamento delle sedi - € **2.697.993,79** (risorse una tantum – voci di costo finanziate in bilancio: B6 *Acquisto di beni* per € 190.000,00; B.7 *Acquisti di servizi*, per € 2.507.993,70, di cui € 1.200.000,00 per la sotto-voce B.7.a – *manutenzioni e riparazioni* ed € 1.307.993,79 per la sotto-voce B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- quota parte del contributo riconducibile all'erogazione di servizi connessi al reddito di cittadinanza - € **1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo finanziata in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all'obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI - € **25.796.195,89** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo coperta in bilancio B.9 "*Personale*").

Sono altresì stanziati € **6.514.661,74** per la realizzazione del Piano investimenti 2024, risorse una tantum, di cui è imputata in bilancio, esercizio per esercizio, la quota di ammortamento, alla voce di costo B.10, "*Ammortamenti e svalutazioni*", neutralizzata dalla corrispondente voce di ricavo A.5.b per pari importo.

Per il biennio successivo di programmazione, 2025/2026: le risorse per la realizzazione del Piano sono così suddivise:

anno 2025 - totale risorse € **29.684.346,28** (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:

- risorse per il potenziamento delle sedi - € **2.697.993,79** (risorse una tantum – voci di costo in bilancio: B6 *Acquisto di beni* per € 190.000,00; B.7 *Acquisti di servizi*, per € 2.507.993,70, di cui € 1.200.000,00 per la sotto-voce B.7.a – *manutenzioni e riparazioni* ed € 1.307.993,79 per la sotto-voce B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- quota parte del contributo riconducibile all'erogazione di servizi connessi al reddito di cittadinanza - € **1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo finanziata in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all'obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI – mantenimento della dotazione organica di personale di n. 1068 unità, come approvata e autorizzata con D.G.R. n. 839 del 25/07/2022, e mantenimento della stessa anche per l'esercizio 2026 - € **25.796.195,89** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo coperta in bilancio B.9 "*Personale*").

Sono altresì stanziati € **4.201.337,16** per la realizzazione del Piano investimenti 2024, risorse una tantum, di cui è imputata in bilancio, esercizio per esercizio, la quota di ammortamento, alla voce di

costo B.10, “*Ammortamenti e svalutazioni*”, neutralizzata dalla corrispondente voce di ricavo A.5.b per pari importo.

anno 2026 - totale risorse € **26.986.352,89** (voce di ricavo A.1.a. - *Contributi per l’attuazione del Piano/Programma di attività*), suddivise in:

- quota parte del contributo riconducibile all’erogazione di servizi connessi al reddito di cittadinanza - € **1.190.157** (risorse una tantum – voce di costo finanziata in bilancio B.7.b – *altri acquisti di servizi*);
- contributi finalizzati all’obiettivo del piano di rafforzamento professionale del personale dei CPI – mantenimento della dotazione organica di personale di n. 1068 unità, come approvata e autorizzata con D.G.R. n. 839 del 25/07/2022, € **25.796.195,89** (risorse ad erogazione continuativa annuale da parte del M.L.P.S. - voce di costo coperta in bilancio B.9 “*Personale*”).

Le tipologie di investimenti finanziati sono:

- manutenzioni straordinarie su beni di terzi (linea di intervento del Piano 1.A);
- acquisti di licenze software (linea di intervento del Piano 1.B);
- acquisti di arredi (linea di intervento 1.A).
- sviluppo ed implementazione sistemi informativi (linea di intervento 1.B);
- acquisto di nuove sedi (linea di intervento 1.A).

Le azioni programmate rispetto alla linea di intervento **1.A (Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI)** riguardano l’adeguamento e la ristrutturazione delle sedi esistenti, finalizzati non soltanto alla salvaguardia delle componenti strutturali ed architettoniche, ma anche a operazioni di adeguamento alle attuali normative di agibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.

Tutto ciò risulta oltremodo necessario e urgente, in considerazione di un lungo periodo, culminato nella fase transitoria del passaggio gestionale delle competenze dalle Province alle Regioni, in cui i CPI non sono stati oggetto di regolari interventi di manutenzione.

E’ necessario altresì provvedere a rinnovare ed adeguare tutta la cartellonistica presente nelle sedi, nonché continuare sostituire gli arredi ormai vetusti ed acquisirne di nuovi, anche per le nuove assunzioni effettuate e in corso.

L’Agenzia sta altresì provvedendo a reperire nuovi spazi in sostituzione di quelle sedi che non risultano sufficientemente ampie per accogliere il nuovo personale e i servizi connessi.

Si elencano le principali attività di dettaglio connesse:

- interventi manutentivi, di natura ordinaria e straordinaria, tali da garantire il decoro e funzionalità della strutture;
- ricerca di soluzioni alternative, per quelle sedi in cui gli oneri a carico di ARTI non risultino adeguati agli standard dei servizi che devono essere erogati dai CPI;
- valutazione condivisa con gli enti comunali delle sedi per le quali sia necessario un raccordo, per necessità specifiche di utilizzo da parte delle stesse amministrazioni proprietarie, da cui possano derivare anche opportunità di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria delle sedi stesse, o eventuale ricerca di terze sedi disponibili, con relativi adeguamenti;

- fornitura di arredi e attrezzature necessari per allestire spazi e postazioni di lavoro aggiuntive per le nuove assunzioni e per adeguare quelle esistenti.

Per la linea di intervento **1.B) (Sistemi informativi)**, rientrano nella programmazione: acquisti hardware e software che interessano sia il personale già in servizio che quello neo assunto, in un'ottica di ammodernamento e adeguamento della dotazione strumentale e operativa.

L'Agenzia procederà all'acquisizione di licenze software e servizi connessi (rafforzamento nuovo protocollo, già implementato nel corso del 2023 con integrazione del software gestione atti, rafforzamento software IDOL, in utilizzo presso i Centri Impiego per l'erogazione dei propri servizi, implementazione nuovo sito web e acquisizione nuovi software per gestione personale e contabilità).

In questo specifico ambito di intervento, l'Agenzia si è posta l'obiettivo primario di superare il gap tecnologico rispetto a un parametro ottimale, attraverso l'introduzione di nuove funzionalità che permettano di incrementare la produttività e acquisire nuove e avanzate opportunità operative, rispetto ai sistemi tradizionali, migliorando anche la gestione dei servizi e i rapporti con l'utenza dei CPI.

Nel corso dell'annualità 2024, l'Agenzia si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente la dotazione informatica hardware, per le esigenze del nuovo personale e del personale preesistente, implementare ulteriormente le funzionalità software, completando come primo passaggio lo start up del software di gestione del flusso atti, avviato nell'ultimo trimestre del 2023, nell'ambito dell'adeguamento e implementazione delle funzionalità degli applicativi utilizzati, a supporto delle attività di funzionamento degli Uffici direzionali e territoriali.

La linea di intervento **1.C) Attività Formative** prevede il rafforzamento dei servizi per l'impiego, attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze degli operatori dei CPI, particolarmente importante, in un contesto in cui, oltre alla necessità di garantire una molteplicità di servizi per il cittadino (come specificati nei LEP), vi è anche quella di attivare servizi intensivi che richiedono, insieme alla presa in carico del disoccupato, la progettazione di interventi specialistici e personalizzati.

L'esigenza di interventi di carattere formativo risulta oltremodo necessaria a fronte dei nuovi ingressi di personale, frutto dell'importante azione di rafforzamento dell'organico in corso, e al processo riorganizzativo dei ruoli e delle funzioni dell'Agenzia, che ha portato alla creazione di nuovi uffici e di nuovi centri di responsabilità.

In questa cornice, ARTI sta sviluppando una serie di interventi formativi, finalizzati a un percorso di crescita professionale e di costante aggiornamento del personale operante nei Centri per l'impiego.

La metodologia formativa segue un approccio fortemente pratico, finalizzato all'analisi operativa e al confronto attivo con i partecipanti, nella condivisione delle problematiche e delle situazioni tipiche riscontrate nel contesto lavorativo.

Vengono inoltre promossi momenti di confronto e attività di "*benchlearning*", per favorire un apprendimento collaborativo tra gli operatori dei CPI e i soggetti che operano nell'ambito dei servizi per il lavoro, anche attraverso seminari, convegni e workshop dedicati.

Le attività previste dal piano di potenziamento si aggiungono alle spese obbligatorie per la formazione del personale previste dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto funzioni locali.

In linea con l'**attuazione dei servizi previsti dal piano di comunicazione dell'Agenzia (linea di intervento 1.D)**, ARTI darà continuità attuativa allo stesso, sempre in raccordo con i piani della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, del POR FSE e di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro della Regione.

Rimane invariato l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e sviluppare la conoscenza, e la fruibilità, attraverso l'informazione, dei servizi erogati sul territorio, focalizzando in particolare la necessità di intercettare, con nuovi strumenti di comunicazione, la domanda di lavoro delle imprese.

Una prima traiettoria di sviluppo ha già riguardato la comunicazione sui social network, sui quotidiani e sulle radio, secondo modalità definite e condivise con la Regione Toscana. Nel 2024 proseguiranno tali campagne di comunicazione e verrà sviluppato il sito web dell'Agenzia. Tale direttrice rappresenta un fattore strategico di visibilità, ed anche trasparenza, verso l'utenza effettiva e potenziale, di informazione diffusa e mirata, in merito ai servizi, di dialogo con l'utenza, anche ai fini della sua partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi) e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi erogati dall'Agenzia.

La seconda specifica direttrice, in proiezione triennale, riguarda la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro...), nonché la partecipazione a iniziative organizzate da altri soggetti, compatibili con la mission dell'Agenzia.

Rafforzamento degli organici (linea di intervento 1.E):

Per quanto concerne il rafforzamento quantitativo del personale nei ruoli dell'Agenzia, si fa riferimento al Decreto ARTI n. 792 del 13/10/2023, come approvato con successiva D.G.R. n. 1241 del 23/10/2023, avente ad oggetto: *“Approvazione della proposta di aggiornamento del Piano dei fabbisogni del personale di ARTI per il triennio 2023-2025, di cui alla DGR 225/2023 adottata ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 ”*; con il quale è stata confermata la dotazione organica vigente, in complessive n. 1068 unità così suddivise, per categoria:

Qualifica e categoria	Numero posti
Dirigente	10
cat. D	373
cat. C	525
cat. B	160
Totale	1068

Il piano triennale dei fabbisogni di personale è stato inserito all'interno del PIAO come previsto dall'art. 6 D.L. 80/2021, approvato nella sua ultima modifica dall'Agenzia con Decreto n. 844 del 31/10/2023.

L'assunzione di nuovo personale sarà effettuata sia attraverso procedure di concorso, già attivate o di futura attivazione, sia ricorrendo a scorrimenti di graduatorie di procedure di concorso svolte da altri Enti e a procedure di mobilità in entrata, e sarà finalizzata a:

- rafforzare l'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei CPI, tali da garantire prestazioni qualitativamente in linea con gli standard definiti a livello nazionale;
- acquisire le professionalità necessarie a garantire l'ottimale funzionamento delle attività direzionali e dei Settori "trasversali" dell'Agenzia, nell'ottica del completamento di un processo di riorganizzazione che ha già visto, tra l'altro:
 - l'implementazione (in corso) degli Uffici tecnici, per la gestione di tutte le attività, tecniche e amministrativo/gestionali, legate al rafforzamento infrastrutturale;
 - l'aggiornamento del sistema dei profili professionali del personale, con l'inserimento di nuove figure e professionalità necessarie a presidiare attività strategiche quali il controllo di gestione, la gestione e la rendicontazione dei fondi e la comunicazione, anche con la finalità di circoscrivere ulteriormente il perimetro, e nel tempo superare il "service" regionale.

Il rafforzamento dell'organico dell'Agenzia, attuato anche nell'ottica di un processo riorganizzativo delle funzioni e di consolidamento dell'architettura organizzativa, per garantire un efficace coordinamento nella gestione dei servizi per l'impiego e nel funzionamento della struttura direzionale rende imprescindibile il ricorso ad azioni mirate alla qualificazione e specializzazione del personale, attraverso un programma di interventi formativi mirati. L'Agenzia, nel corso del 2023, ha implementato l'analisi dei fabbisogni formativi del personale, definendo un programma di formazione finalizzato a consolidare le conoscenze, a fornire strumenti innovativi per le relazioni con gli attori del mercato del lavoro, ad acquisire competenze trasversali necessarie per gestire e presidiare il progressivo incremento di compiti in capo all'Agenzia. Per i neo assunti è prevista inoltre l'acquisizione di un patrimonio di conoscenze e competenze comuni, necessario per adottare standard condivisi di prestazione.

La copertura finanziaria del piano assunzionale dell'Agenzia è garantita dai seguenti finanziamenti, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023:

- Euro 22.381.428,79 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 794 della L. n. 205/2017;
- Euro 9.681.846,54 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 258 della L. n. 145/2018 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 59/2020 (allegato D del D.M. n. 74/2019);
- Euro 16.114.349,35 per il finanziamento di cui all'art. 12, comma 3 e 3-bis del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 59/2020 (allegato E del D.M. n. 74/2019). Tale finanziamento coprirà anche il potenziamento degli organici finanziato negli anni fino al 2023 dai programmi nazionali "POC SPAO" e "PON inclusione".

L'importo, che sarà trasferito annualmente, in misura stabile, dal M.L.P.S, per il potenziamento degli organici, è destinato al piano di rafforzamento professionale del personale nei CPI, comprese le assunzioni a tempo indeterminato, così come previsto dall'art. 2 comma 1 lettere c) e d) e dall'art. 3 commi 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 74/2019 e ss.mm.ii. .

Le risorse originariamente destinate a sviluppare azioni e iniziative volte ad arricchire e a rendere più efficaci i percorsi di accompagnamento connessi all'erogazione del Reddito di cittadinanza (**linea di intervento 1.F - € 1.190.156,60 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025, 2026**), sono confermate e saranno rivolte al potenziamento di tutti quei servizi ausiliari svolti nei CPI, come

previsto dal DM 59/2020. Tali risorse risultano destinate e vincolate a tutte le politiche attive rivolte ai beneficiari della misura originaria nonché al potenziamento dei servizi trasversali per gli utenti.

Il Reddito di cittadinanza, a seguito delle modifiche intervenute con la Legge di bilancio 2023 (L 197 del 29.12.2022) e il successivo Decreto Legge del 04/05/2023 n. 48, convertito con modificazioni dalla Legge n. 85 del 3 luglio 2023, è stato sostituito da due nuove misure: “Supporto per la formazione e il lavoro” e “Assegno di inclusione”.

Il Supporto per la formazione e il lavoro (*SFL*) è stato istituito, a decorrere dal 1° settembre 2023, al fine di favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa. E' una misura che prevede un assegno da 350 euro mensili, per un massimo di 12 mesi, in caso di partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro. L'Assegno di inclusione (*ADI*) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2024, al fine di contrastare la povertà, la fragilità e l'esclusione sociale delle fasce deboli, attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. E' una misura di sostegno economico (non inferiore a 480 euro annuali), destinata alle famiglie al cui interno si trovino almeno un disabile, oppure un minore, oppure un over 60.

Spese generali :

Nell'ambito della presente linea di finanziamento sono state ricondotte quelle progettualità e attività che, pur coerenti con la *mission* e pur contribuendo all'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di potenziamento, non sono direttamente attribuibili alle macro categorie di attività precedentemente descritte.

Tra le spese generali possono rientrare quelle connesse allo svolgimento delle prove concorsuali derivanti dal processo di rafforzamento degli organici o i servizi di assistenza tecnica attivati nella fase di start up per consolidare il modello organizzativo e professionale dell'Ente e per supportare gli uffici nell'avvio di progetti finanziati con risorse comunitarie.

Data la complessità dell'attuale fase che, come più volte descritto, vede i CPI e ARTI coinvolti nella gestione di importanti risorse per l'attuazione di una molteplicità di progetti e di attività connesse al lavoro e alle politiche attive, si ritiene necessario prevedere ulteriori forme di assistenza tecnica e/o consulenza per affiancare gli uffici centrali e territoriali dell'Agenzia nelle fasi della gestione e rendicontazione delle attività.

Altre spese riguarderanno interventi di natura organizzativa/gestionale degli uffici, sempre connessi alle azioni di potenziamento, tra le quali, a titolo esemplificativo, i costi per l'attivazione di abbonamenti a riviste/giornali o di banche dati.

Potranno infine essere attivati ulteriori servizi per soddisfare specifiche esigenze territoriali in relazione agli sviluppi negli obiettivi del Piano.

OBIETTIVO n. 2

Concorrere all'attuazione delle misure previste dal Programma GOL e dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana.

ARTI, attraverso la propria articolazione organizzativa, dei Centri per l'Impiego, dei Servizi territoriali e degli Sportelli di prima accoglienza, concorrerà nell'anno 2024 e nel triennio 2024/2026, con Regione Toscana, in coerenza con quanto previsto nel Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e nel Patto per il Lavoro, alla gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un'ottica unitaria di livello regionale.

In particolare, ARTI:

- realizzerà, per i percorsi individuati dal PAR, attività di orientamento attraverso la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- individuerà le politiche attive più coerenti rispetto alle competenze, alle aspettative e alle prospettive occupazionali delle e dei beneficiari, attraverso la rete regionale dei Centri per l'Impiego, con il coinvolgimento - in una logica cooperativa e complementare - degli operatori privati accreditati per il lavoro - individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- proporrà alle beneficiarie e ai beneficiari, individuati per frequentare i percorsi formativi delle misure di "Upskilling" e "Reskilling", l'offerta formativa degli operatori privati accreditati per la formazione, individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- gestirà il percorso di "*Lavoro e inclusione. Persone in condizione di fragilità*", in particolare, adottando e gestendo un Avviso pubblico (attività "a regia" ARTI), coerente con le linee di indirizzo adottate dalla Giunta regionale, per finanziare servizi e percorsi di accompagnamento e di inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità, in stretta collaborazione con i Servizi territoriali socio-sanitari locali, secondo il modello della presa in carico integrata da parte di equipe multidisciplinari;
- gestirà l'Avviso per interventi a favore dei beneficiari del percorso "Ricollocazione collettiva" in stretto raccordo con l'Unità di crisi regionale (attività "a regia" ARTI);
- gestirà, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti Settori di Regione Toscana e secondo le linee di indirizzo adottate dalla Giunta Regionale, le misure previste dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana (attività "a regia" ARTI);
- sottoscriverà, insieme a Regione Toscana, le convenzioni per le attività di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego e quelle con le Agenzie formative e i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro coinvolti;
- provvederà, previo trasferimento delle risorse da parte dei competenti Settori di Regione Toscana e secondo le indicazioni fornite da questi ultimi, alle imputazioni e agli adempimenti contabili finalizzati alla liquidazione a favore dei soggetti formativi accreditati, dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro, delle imprese beneficiarie di incentivi all'assunzione e di altre Amministrazioni Pubbliche eventualmente coinvolte (attività di ARTI come "soggetto pagatore");
- per i percorsi e le misure di GOL e del Patto per il Lavoro in cui esegue la funzione di "soggetto pagatore", previa autorizzazione dei competenti Settori regionali, procederà alle regolarizzazioni di liquidazioni che possono rendersi necessarie a seguito di provvedimenti regionali che dispongano o l'integrazione o il recupero di importi già liquidati, concordando le modalità con il competente Settore regionale attuatore;

- informerà periodicamente il competente Settore regionale attuatore sull'andamento delle misure e collaborerà nella fase di monitoraggio e rendicontazione delle risorse, fornendo tutte le informazioni richieste, nei termini indicati, relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei traguardi/obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente alle procedure di recupero.

Inoltre, ARTI aggiornerà ai nuovi standard introdotti dal Programma GOL il lavoro di omogeneizzazione e standardizzazione delle prestazioni erogate dai CPI, in attuazione delle linee guida per la qualificazione dei Centri per l'Impiego approvate con D.G.R 124 del 15/02/2021;

La Regione Toscana ha impartito le direttive all'Agenzia, relativamente all'attuazione del Programma G.O.L, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 720 del 20.06.2022, assegnato le risorse per le attività "a regia" di ARTI e quantificato le risorse per le quali l'Agenzia opererà come "soggetto pagatore" con successiva D.G.R. n. 1021 del 12.09.2022, integrate con D.G.R n. 260 del 13.03.2023 (percorso 5 – organismo pagatore) e n. 393 del 11.04.2023 (percorso 5, Programma GOL, percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana, in parte per attività a regia e in parte come soggetto pagatore).

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi al Programma G.O.L. e al Patto per il Lavoro, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

a) per le attività previste nella D.G.R. n. 720/2022, assegnati con la variazione di bilancio di cui alla D.G.R. 1021/2022,

dal P.N.R.R per il P.A.R. G.O.L - INTERVENTO M5C1 – G.O.L Percorso 4 – da Settore Lavoro R.T:

- originariamente iscritti sull'esercizio contabile 2024 **euro 1.624.248,00**, movimenti bilancio R.T. 2024 , cap. 62867;

- su bilancio R.T. 2023, cap. 62867, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 11.369.736,00**;

PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Risorse integrative Percorso 4 del Programma G.O.L – da Settore Lavoro R.T:

- originariamente iscritti sull'esercizio contabile 2024 **euro 504.201,10**, movimenti bilancio R.T. 2024, movimenti cap. 62863;

- su bilancio R.T. 2022, cap. 62863, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 1.008.402,20**;

- su bilancio R.T. 2023, cap. 62863, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, **euro 3.529.407,70**;

AVVISI PUBBLICI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI NELL'AMBITO DEL PATTO PER IL LAVORO

- su bilancio R.T. 2023, cap. 62859, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024, euro **249.359,00**;

b) risorse del Nuovo Patto per il Lavoro (Delibera di Giunta Regionale n. 102/2023) in Toscana, per l'adozione degli avvisi pubblici per il finanziamento di voucher formativi individuali per l'attuazione della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del P.N.R.R ("Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L)") e del "Patto per il Lavoro della Regione Toscana", poi modificata con D.G.R. n. 952 del 07.08.2023, avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs.vo 118.2011", che ha previsto lo slittamento dall'annualità 2023 all'annualità 2024 dell'importo di euro 2.200.408,34, somme già previste dalla D.G.R. n. 102 del 06.02.2023;

euro 593.985,55, stanziati per l'anno 2023, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;

c) risorse assegnate con Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 27.03.2023, a valere sulle risorse del Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana, per l'adozione degli avvisi pubblici per il finanziamento dell'avviso pubblico per l'assegnazione di **voucher di conciliazione e mobilità, euro 1.154.351,00**, stanziati per l'anno 2023, cap. 62859 (tipologia stanziamento puro), non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;

d) risorse destinate da R.T. all'Agenzia, con Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.04.2023, **euro 2.739.332,00**, di cui **euro 800.000,00** relativi a **percorsi n. 5 GOL**, impegnati da R.T. con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 sul capitolo 62864 n. impegno 9016 a favore dell'Agenzia, ed **euro 1.939.332,00** a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro, finalizzati all'approvazione ed attuazione dell'avviso pubblico per la **realizzazione di interventi di politica attiva per i beneficiari G.O.L, Percorso 5** e ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in **crisi aziendali**, in attuazione del Piano Attuativo Regionale G.O.L (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro in Toscana (D.G.R. n. 111/2022), non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024.

Applicando i principi contabili per gli enti strumentali della Regione Toscana, di cui all'allegato n. 1 della Delibera G.R. n. 496 del 16.04.2019, ed in particolare il principio n. 11 – "Debiti" e il principio n. 12 – "Contributi pubblici", per cui la contabilizzazione deve avvenire con la sola movimentazione della voce patrimoniale "Debiti per Fondi di Terzi in amministrazione" per le obbligazioni relative a contributi che l'ente è impegnato ad erogare a beneficiari pubblici o privati, in nome e per conto della Regione o di altro ente erogante (fattispecie omogenea a quella prevista dagli atti regionali per l'operatività di ARTI come "organismo pagatore"), nel bilancio di ARTI sono inserite nel conto economico previsionale le sole risorse per le quali sia prevista la "regia", e/o l'approvazione e gestione degli Avvisi, in attuazione delle delibere di indirizzo della Giunta Regionale, da parte dell'Agenzia.

Le risorse per le quali ARTI opererà esclusivamente come organismo "pagatore", senza discrezionalità nell'individuazione dei beneficiari dei contributi e/o nella quantificazione del beneficio, non sono oggetto di inserimento nei prospetti del conto economico previsionale, in quanto saranno contabilizzate esclusivamente in relazione ai movimenti finanziari di liquidità.

OBIETTIVO n. 3

Svolgimento del ruolo di Organismo Intermedio, nell'ambito del Pr FSE + 2021/2027

Come previsto dal Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. 122/2023, ad ARTI è affidata la realizzazione delle seguenti attività:

- Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per target specifici di lavoratori e lavoratrici in attuazione degli indirizzi adottati con DGR 982/2023;
- Azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile;
- Avvisi per la realizzazione di interventi integrati a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e di vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo.

Come meglio definito nell'Accordo di delega sottoscritto il 22 giugno 2023 tra ARTI e Regione Toscana, e nella DGR n. 797/2023, ARTI dovrà programmare e gestire gli interventi e i relativi fondi in autonomia, attenendosi alle linee di indirizzo adottate dalla Giunta e fornite dall'RdA Settore Lavoro, rispettando le procedure del sistema di gestione e controllo approvato con Decisione n. 2 del 19 giugno 2023.

Sono stati destinati ad ARTI, per le attività previste per l'attuazione degli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 – funzioni di organismo intermedio P.R FSE+ 2021-2027:

- per le **attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11 – assegnazione, tramite avviso pubblico, di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione, annualità 2023-2025;**
euro 4.599.278,67, anno 2024;
- per l'**attività 1.c.6 - azioni di sistema e accompagnamento a sostegno dell'occupazione femminile**
euro 116.666,67, anno 2024;
euro 58.333,33, stanziati per l'anno 2023, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;
- per l'**attività 3.h.4 – percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta**
euro 1.493.177,00, anno 2024
euro 737.617,00, stanziati per l'anno 2023, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi saranno iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024.

OBIETTIVO n. 4

Attività connesse al coinvolgimento delle imprese e del territorio

Saranno individuate modalità di sempre maggiore coinvolgimento degli operatori economici locali, perché i Centri per l'impiego possano costituire un punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale e per qualificare ulteriormente i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati, tramite attività di preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi e agevolazioni per le assunzioni. Ove ricorrano le condizioni – ad esempio, per la presenza di attori

che orientano il mercato del lavoro locale, o per specifica vocazione settoriale territoriale – potranno essere sperimentate soluzioni «negoziate» che facilitino l'ingresso in azienda, dei veri e propri «patti territoriali», anche volti a fornire strumenti dedicati in termini di formazione condizionati all'assunzione. La finalità ultima è di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, fornendo strumenti dedicati, in termini di formazione e condizionati all'assunzione.

La suddetta attività rientra, in parte, nelle finalità già richiamate nella programmazione dell'utilizzo dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti dal Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.

OBIETTIVO n. 5

Attività connesse alla personalizzazione degli interventi di politica attiva per il lavoro

L'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori in transizione, disoccupati e in cerca di occupazione, a cui ARTI si rivolge, è molto eterogeneo, quanto a vicinanza al mercato del lavoro. Il supporto che le politiche attive possono fornire deve essere differenziato a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, ma anche del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali. La personalizzazione degli interventi è pertanto cruciale perché gli stessi siano appropriati, in particolare per i più fragili e vulnerabili.

In raccordo con le attività di personalizzazione si inserisce il servizio di supporto all'auto impiego che è finalizzato a fornire una consulenza orientativa per l'utente che intenda avviare un'attività autonoma, tramite colloqui individuali o workshop informativi, presentazione degli strumenti disponibili, per fornire assistenza per l'eventuale avvio di un progetto di impresa.

L'attività rientra, per parte, nelle finalità di utilizzo dei fondi per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, nell'ambito degli interventi attuativi previsti nel Piano straordinario di Potenziamento dei CPI.

OBIETTIVO n. 6

Cooperazione tra sistema pubblico e privato

Le Agenzie per il lavoro sono a tutti gli effetti parte della Rete regionale dei servizi per il lavoro. I nuovi programmi di politica attiva sono occasioni per far crescere in maniera strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati. Si deve necessariamente imparare dalle lezioni del passato e stabilire regole che permettano, in particolare, di coinvolgere il sistema privato anche in relazione alle persone con minori *chances* occupazionali.

La messa a fattor comune dei fabbisogni di competenze identificati e della disponibilità di offerte di lavoro è cruciale per il successo delle politiche attive. Inoltre, come disposto dall'articolo 21 quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

OBIETTIVO n. 7

Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati

L'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico integrata con i servizi sociali dei soggetti in condizioni di vulnerabilità, assicurando la partecipazione di operatori dei CPI alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure nazionali o regionali di inclusione socio-lavorativa e i progetti di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e disabili promossi dal competente Settore della Regione Toscana e attraverso l'individuazione congiunta di "punti unici di accesso" e "one stop shop". In particolare, l'Agenzia darà attuazione, per quanto di competenza, alle *"Linee guida per l'integrazione tra sociale e lavoro"*, elaborate nell'ambito della Comunità di pratica per l'inclusione sociale e lavorativa e approvate con DGR n. 544 del 15/05/2023. L'obiettivo è quello di pervenire ad una programmazione integrata degli interventi con i servizi sociali, sanitari e della formazione, al fine di ottimizzare risorse e attività. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti, partecipando ad eventuali progettualità a valere sulla nuova programmazione del Fondo FAMI 2021/2027 e all'avvio delle misure previste nell'ambito del progetto SOLEIL, che finanzia interventi di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo di cittadini di paesi terzi con risorse del PN Inclusione 2021/2027.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- trasferimenti per il **progetto "Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – le colonie agricole in toscana"**: vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, **euro 8.950,00**, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con il Decreto Dirigenziale n. 9094 del 29.05.2020 ("*PON Inclusione 2014-2020 Progetto "Modelli Sperimentali di Intervento per il Lavoro e l'Inclusione Attiva delle Persone in Esecuzione Penale – Regione Toscana": approvazione schema di disciplinare con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) e impegno risorse.*"), non assegnabili entro il 31.12.2023;
- trasferimenti per il **progetto "COMMIT - Competenze Migranti in Toscana"**: vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, **euro 122.253,75**, quota parte delle risorse derivanti dall'addendum alla Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come comunicata da Regione Toscana con PEC prot. 135809 del 24/11/2021, ancora non trasferite da Regione Toscana e di cui è previsto l'accredito nel corso del 2024;

OBIETTIVO n. 8

Attività connesse alla promozione del principio di pari opportunità

In coerenza con il mandato istituzionale, l’Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma discriminazione che possano limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l’accesso ai servizi erogati dai Centri per l’impiego. In particolare, l’Agenzia si occupa della gestione dei progetti regionali destinati a misure specifiche a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, volti a favorirne l’occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso l’erogazione di contributi individuali a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI e attraverso l’attivazione di tirocini extracurricolari, a valere sul PR FSE+ 2021/2027. Inoltre, nell’ambito del Patto per il Lavoro, l’Agenzia gestisce misure di supporto, volte a favorire la conciliazione tra esigenze di cura e la partecipazione alle attività di politica attiva del lavoro e della formazione.

OBIETTIVO n. 9

Attività connesse all’inserimento lavorativo soggetti con disabilità

Specificata cura sarà posta all’inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sostenendo di concerto con il competente Settore Lavoro di Regione Toscana la standardizzazione dei processi di attuazione delle norme su tutto il territorio regionale, da parte dei servizi competenti, per ridurre i divari territoriali, orientando le azioni del sistema nella prospettiva di un miglioramento continuo dell’efficacia delle prestazioni, favorito da attività di monitoraggio e da una condivisione delle pratiche valide tra le diverse realtà locali e dando attuazione alle Linee Guida nazionali in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità. ARTI, inoltre, gestirà gli Avvisi regionali per la concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale legge 68/99. Nel corso del 2024 sarà data piena attuazione all’avviamento numerico d’ufficio di disabili tramite chiamata con avviso pubblico ai sensi dell’art. 7 co. 1 bis della L. 68/99 nei confronti di datori di lavoro che non provvedono nei termini di legge all’assunzione di disabili nelle quote d’obbligo. Una particolare attenzione sarà dedicata alle persone portatrici di disabilità psichica, per le quali ARTI, al fine di agevolare il collocamento mirato, nel quadro di un intervento che armonizzi sul territorio l’uso delle convenzioni ex art. 11 della legge 68/99 con le pubbliche amministrazioni, rafforzerà a partire dal 2024 e in misura crescente nel triennio, da parte degli enti pubblici la copertura della quota di riserva anche mediante l’attivazione di tirocini finalizzati all’assunzione riservati a disabili psichici.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d (“Contributi per l’erogazione di benefici a terzi”) del bilancio preventivo dell’Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a (“Oneri per l’erogazione di benefici a terzi”).

Gli importi previsionali connessi all’obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2024:

- le risorse assegnate da R.T. all’Agenzia, con Delibera di Giunta Regionale n. 631/2023, pari a **euro 6.000.000,00** (euro 4.000.000,00 per progetti relativi alle misure per l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L. 68/1999 e euro 2.000.000,00 per progetti relativi alle misure riguardanti specificamente l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti con disabilità psichica, iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L. 68/1999), a valere sul Fondo regionale per l’occupazione dei disabili Legge 68/1999 per l’attivazione di progetti di inserimento lavorativo, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, quindi iscritti tra i ricavi del bilancio ARTI 2024;
- ulteriori **risorse del fondo regionale per l’occupazione dei disabili** di cui al trasferimento di euro 4.000.000,00 previsto con la Deliberazione G.R. n. 592 del 23.05.2022, dal Fondo regionale per l’occupazione dei disabili, destinato al finanziamento:
 - a) per **euro 3.000.000,00** di progetti relativi alle misure per l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L. 68/1999 e D.G.R. n. 1046/2019;
 - b) per **euro 988.872,88** di progetti relativi alle misure riguardanti specificamente l’inserimento e l’integrazione lavorativa di **soggetti con disabilità psichica**, iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L. 68/1999 di cui alla D.G.R. n. 686/2020, non erogabili a beneficiari entro il 31.12.2023, e le ulteriori risorse riscontate, quota parte delle risorse di cui ai trasferimenti previsti con D.D. R.T. n. 11632 del 12/07/2018, D.G.R. n. 1046 del 05/08/2019, D.G.R. n. 484 del 04/05/2021, quanto a **euro 1.277.413,05 (c)** per progetti relativi alle misure per l’inserimento e l’integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all’art. 8 della L. 68/1999 e D.G.R. n. 1046/2019.

OBIETTIVO n. 10

Attività connesse all’attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali.

ARTI tra il 2024 e il 2025, fase in cui si rinnoverà la programmazione dei principali fondi dedicati allo sviluppo delle politiche attive (EASI, FAMI, FEG, Interreg Europe, PON Inclusione, ecc.) partecipa e parteciperà, come partner, sostenitore o capofila, a progetti su fondi europei e nazionali e regionali che promuovano la rete integrata tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e della formazione. L’Agenzia svolgerà attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell’Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all’innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d (“Contributi per l’erogazione di benefici a terzi”) del bilancio preventivo dell’Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a (“Oneri per l’erogazione di benefici a terzi”).

Gli importi previsionali connessi all’obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO “RETICULATE”

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, € 1.907,41 quota parte delle risorse derivanti dall'anticipo, ricevuto in base alla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta digitalmente in data 18/11/2021, fra The European Union e ANCI, capofila del progetto, finanziato a valere sul Programma EASI (Programme for EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION), in cui risulta che ARTI è partner di progetto, di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2023.

- Progetto "NET PES - Local labour markets in transitions" a valere sulle risorse del Programma Erasmus+. Vengono inserite previsioni di ricavo per l'anno 2024 alla voce A1.e) per € 39.802,00 NET PES è un partenariato strategico composto da 8 partner: Servizi per l'impiego dell'Alvernia-Rodano-Alpi (FR), della Vallonia (BE), Veneto e Toscana (IT), Madrid e Catalogna (ES), Città di Helsinki(FI) e Città di Stoccolma (SL). Il progetto prevede l'individuazione e scambio di buone prassi. Le attività di scambio saranno 6 visite di studio approfondite e workshop di *benchlearning*. Le buone pratiche rilevate, saranno codificate producendo contenuti educativi digitali (linee guida e video) e formazione online per il personale e gli stakeholder locali.

OBIETTIVO n. 11

Attività in materia di crisi aziendali e vertenze

In stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Istruzione Formazione, Ricerca e Lavoro di Regione Toscana l'Agenzia partecipa, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro, è responsabile delle procedure amministrative di esame congiunto in materia di Licenziamenti Collettivi, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà con riguardo a vertenze di carattere provinciale, in quanto coinvolgono Unità Produttive delle Società interessate ricadenti nel proprio ambito territoriale provinciale (D.G.R 1325/2015); supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano, una volta a regime, l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS; collabora alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia; potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale.

Le previsioni di ricavo sono incluse nella voce A.1.d ("Contributi per l'erogazione di benefici a terzi") del bilancio preventivo dell'Agenzia, mentre le previsioni di costo, per pari importo, nella voce B.14.a ("Oneri per l'erogazione di benefici a terzi").

Gli importi previsionali connessi all'obiettivo, iscritti per pari importo tra i ricavi e tra i costi, come sopra dettagliato, sono i seguenti:

- RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI AVVISI PUBBLICI CONTRIBUTI A DATORI DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE DI LAVORATORI INTERESSATI DA CRISI AZIENDALI

Vengono inserite, come previsione di ricavo 2024, € **257.604,30**, quota parte delle risorse di cui al trasferimento previsto con la Deliberazione G.R. n. 452 del 26.04.2021 e ss.mm.ii. e n. 1163 del 08.11.2021, di cui è stimato il risconto passivo al 31.12.2023, in quanto non assegnate.

OBIETTIVO n. 12

Programmazione e realizzazione di una comunicazione capillare ed omogenea verso l'esterno

Al fine di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati sull'intero territorio regionale, in raccordo con il piano generale della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, con il Piano di Comunicazione del PR FSE+ e di concerto con la Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro sarà definita una traiettoria di sviluppo, nel 2024 e in proiezione triennale, che riguarderà la comunicazione sui vari mezzi di comunicazione, attraverso anche lo sviluppo dei canali web e della comunicazione, già avviata, sui social, che rappresenta uno strumento strategico di visibilità e trasparenza verso l'esterno, di informazione degli utenti in merito ai propri servizi e di dialogo con gli stessi, anche ai fini della loro partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi). Una ulteriore pista di lavoro riguarderà la pianificazione e organizzazione di eventi territoriali (seminari, workshop, recruitment day, open day...), nonché la partecipazione a tutte le iniziative compatibili con la mission dell'Agenzia. Nel 2024 sarà realizzata la nuova edizione della Fiera Regionale del Lavoro.

Le risorse previste dal bilancio 2024 dell'Agenzia per la realizzazione del Piano ammontano a € 190.000,00 (riferimento Decreto ARTI n. 496/2021) finanziate dalla voce di ricavo A.1.a. - Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività, ex D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., nell'ambito del Piano di potenziamento, e allocate nella voce di costo B.7.b – *altri acquisti di servizi*). Il completamento del piano, con previsione di costo pari ad ulteriori € 190.000,00 è previsto per l'annualità 2025.

OBIETTIVO n. 13

Integrare le attività di orientamento e accompagnamento dei CPI con le politiche della formazione.

Al fine di superare la separazione tra le politiche della formazione e le politiche attive del lavoro, la personalizzazione degli interventi richiede l'attivazione di formazione dedicata, sulla base dei fabbisogni rilevati. Perché la domanda e l'offerta di formazione si incrocino, è necessario rivedere le prassi muovendo verso standard regionali – nell'ottica dei livelli essenziali – sia di definizione della domanda (analisi delle competenze dei lavoratori in relazione ai fabbisogni del mercato del lavoro) sia dell'offerta (personalizzazione degli interventi, flessibilizzazione erogazione, ecc.). I CPI hanno un ruolo chiave nella skill gap analysis dei beneficiari e nell'outreach dei partecipanti alle attività di formazione, che saranno parte essenziale dei "patti di servizio" personalizzato con gli utenti. Inoltre, daranno un contributo alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla

scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro previsti dal Patto per il Lavoro, come i voucher *just in time*.

OBIETTIVO n. 14

Tirocini extracurriculari .

I Centri per l'Impiego continueranno a rivestire l'importante ruolo di soggetto promotore di tirocini extracurriculari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgeranno un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17 quater comma 1 della L.R. 32/2002 e dall'articolo 86-duodecies, comma 1 del d.p.g.r 47/R/2003.

Firenze, 7 dicembre 2023

La Direttrice
Dott.ssa Simonetta Cannoni

Decreto n. 934 del 07/12/2023

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Simonetta Cannoni

Pubblicità/Pubblicazione: Atto non riservato.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente, ai sensi articolo 23, comma 1, lettera b D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

Ordinario

Immediatamente eseguibile

Allegati n: 2

Oggetto: ADOZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO PER L'ANNO 2024, CON PROIEZIONE TRIENNALE 2024 - 2026, AI SENSI DELL'ART. 21-DECIES DELLA L.R. 32/2002 E SS.MM.II..

LA DIRETTRICE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*” e ss.mm.ii.;

Visto l’articolo 21-ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI) è un Ente dipendente della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 50 dello Statuto, ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Vista la Legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 “*Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni di riordino del mercato del lavoro*”, pubblicata sul B.U.R.T. n. 23, parte prima, del 8/06/2018, ed entrata in vigore il giorno stesso, come disposto all’art. 35;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 604 del 8/06/2018, con la quale è stata costituita l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI), a decorrere dall’ 8 giugno 2018;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 29/04/2021 con cui la sottoscritta è stata nominata Direttrice dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego;

Considerato che l’Agenzia esercita le funzioni individuate dall’articolo 21-quater della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;

Visto che l’art. 21-decies della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. prevede che spetti alla Giunta Regionale definire, con apposita deliberazione, gli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività dell’Agenzia relativo all’anno successivo;

Visto il proprio Decreto n. 897 del 28.11.2023 “*Programma delle attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, Bilancio preventivo e Relazione della Direttrice dell’Agenzia, anno 2024, con proiezione triennale 2024 – 2026: presa atto tempistiche approvazione rispetto ai termini di cui agli Artt. 21-decies, comma 3 e 21-duodecies, comma 3, L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.*”

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023 sono stati approvati gli indirizzi definiti dalla Regione Toscana per la redazione della Proposta di Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego, stabilendo i seguenti trasferimenti/contributi a copertura delle attività ordinarie dell’Agenzia, per il triennio 2024-2026:

- Euro 3.977.750 a valere su risorse Ministeriali, disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62894 (L. 234/2021 art. 1, comma 85);
- Euro 295.782,00 a valere su risorse regionali disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62437;
- Euro 22.381.428,79, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale

2024/2026, capitolo 62435 (L.205/2017 art.1 c. 794 e 797);

- Euro 25.796.195,89, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62581 (L.145/2018 art. 1, comma 258 e D.L. 4/2019 art. 12, comma 3-bis e comma 8);

Considerato inoltre che, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023 sopra citata, è stato dato mandato alla Direttrice dell'Agenzia di adottare, coerentemente con gli indirizzi stabiliti, la proposta del Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività per l'anno 2024 dell'Agenzia;

Richiamato il comma 3 dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002 che stabilisce che la proposta di Programma annuale, con proiezione triennale, delle attività è adottata dalla Direttrice dell'Agenzia e trasmessa alla Giunta regionale ai fini dell'approvazione;

Dato atto che, in coerenza con il Piano degli Investimenti dell'Agenzia 2024/2026, che sarà allegato al Bilancio di previsione, si ritiene necessario adottare in sede di programmazione preliminare e propedeutica ed allegare quindi alla presente (allegato B), lo Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026, predisposto dal Settore Patrimonio, Reti, Innovazione tecnologica, Archivi e Protocollo;

Visti pertanto:

- l' art 37 del D.Lgs 36/2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici";
- l'Allegato I.5, artt. 3-5, del D.Lgs. n. 36/2023, intitolato "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi – Schemi tipo" e recante la disciplina di attuazione dell'articolo 37, comma 6 del medesimo Decreto Legislativo;

Ritenuto pertanto, coerentemente con gli indirizzi approvati con la D.G.R. n. 1439/2023 citata, di procedere ad adottare il Programma annuale delle attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, anno 2024, con proiezione triennale 2024/2026, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle attribuzioni di cui all'articolo 21-quater della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. di adottare, secondo le motivazioni espresse in narrativa, la proposta di Programma annuale di attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) per l'anno 2024, con proiezione triennale 2024-2026, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle funzioni di cui all'articolo 21-quater della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;

2. di recepire gli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1439 del 04/12/2023, citati in premessa, in base alla quale, per lo svolgimento delle attività dell'Agenzia negli esercizi contabili 2024, 2025, 2026 saranno assegnate le seguenti risorse:

- Euro 3.977.750 a valere su risorse Ministeriali, disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62894 (L. 234/2021 art. 1, comma 85);
- Euro 295.782,00 a valere su risorse regionali disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62437;

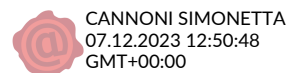
- Euro 22.381.428,79, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62435 (L.205/2017 art.1 c. 794 e 797);
- Euro 25.796.195,89, risorse Ministeriali vincolate disponibili sul bilancio di previsione regionale 2024/2026, capitolo 62581 (L.145/2018 art. 1, comma 258 e D.L. 4/2019 art. 12, comma 3-bis e comma 8);

3. di adottare la proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2025-2026, di cui all' art 37, comma 6 e all'Allegato I.5, artt. 3-5, del D.Lgs 36/2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici" (allegato B);

4. di trasmettere il presente Decreto alla Giunta Regionale, ai fini della relativa approvazione, come disposto dall'art. 21-decies della L.R 32/2002;

5. di pubblicare il presente atto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale di Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi della normativa vigente.

LA DIRETTRICE
DOTT.SSA SIMONETTA CANNONI



La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia regionale toscana per l'impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.